



DECRETO RETTORALE D'URGENZA N. 14/2018

IL RETTORE

- VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'Università e ricerca scientifica e tecnologica";
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettorale n. 138/2012 del 2 aprile 2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 89 del 16 aprile 2012;
- VISTO il d.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 "Razionalizzazione delle organizzazioni delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego a norma dell'art. 2 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- VISTA la legge 24 dicembre 1993, n. 537 "Interventi correttivi di finanza pubblica", ed in particolare l'art. 5, comma 22;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 "Riordino e potenziamento dei meccanismi di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTA la legge 19 ottobre 1999, n. 370, recante "Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica";
- VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge 31 marzo 2005, n. 43 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, recante disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, nonché per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione. Sanatoria degli effetti dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280";
- VISTO il decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, recante "Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, ed in particolare l'art. 2, comma 138, con il quale viene costituita l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR);
- VISTA la Legge 4 marzo 2009, n. 15 "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti";
- VISTO il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- VISTA la legge 7 agosto 2012, n. 135 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", ed in particolare l'art. 5, commi 11 e 11-bis;
- PREMESSO che il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e ss.mm.ii., in base all'art. 10, comma 1, lett. a), prescrive alle Amministrazioni di redigere annualmente un documento programmatico triennale, denominato "Piano della *performance*", da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individui gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisca, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;
- ATTESO CHE ai sensi dello stesso decreto:
- ogni Amministrazione pubblica è tenuta a misurare e a valutare la performance con





riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola ed ai singoli dipendenti;

- le amministrazioni pubbliche, nell'ambito della loro autonomia normativa ed organizzativa, adottano metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la *performance* organizzativa ed individuale, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi;
- la misurazione e la valutazione della *performance* sono alla base della qualità del servizio pubblico offerto dall'Ateneo e sono volte al suo miglioramento, nonché alla crescita ed alla valorizzazione delle competenze professionali tecniche e gestionali, della responsabilità per risultati, dell'integrità e della trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e di doveri, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro conseguimento;

CONSIDERATO che nel Piano della *performance* sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i *target* su cui si baserà la misurazione, la valutazione, la rendicontazione della *performance* e pertanto esso è uno strumento fondamentale per la corretta attuazione del ciclo di gestione della *performance*;

RICHIAMATO in particolare, il Titolo II del d.lgs. n. 150/2009, rubricato "Misurazione, valutazione e trasparenza della *performance*";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica ed approvato dalla CiVIT (ora A.N.AC. – Autorità Nazionale Anticorruzione) con delibera n. 72/2013 dell'11 settembre 2013;

VISTO l'"Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione", emanato con determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 12/2015;

VISTO il "Piano Nazionale Anticorruzione 2016", approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 831 del 3 agosto 2016;

VISTO l'"Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione", approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1208 del 22 novembre 2017;

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", con il quale, in esecuzione di quanto prescritto dall'art. 1, comma 35, della legge n. 190/2012, sono state emanate le norme attuative riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165";

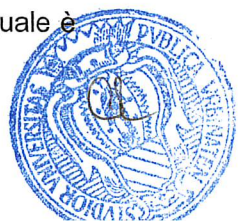
VISTO il "Codice di comportamento dei lavoratori dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo", adottato con D.R. n. 37 del 27 gennaio 2014;

VISTO il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la delibera dell'A.N.AC. n. 1310/2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016";

VISTO il Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635, con il quale sono definite le "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2016-2018 e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati";

VISTA la delibera n. 301 del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2016 con la quale è





stato approvato il programma per la realizzazione degli obiettivi selezionati tra quelli all'art. 4, comma 1, del DM 635/2016 e delle azioni ad essi collegate, articolato in progetti concernenti gli obiettivi, le azioni e le linee di intervento e sono stati altresì individuati, in relazione all'obiettivo D ("Valorizzazione dell'autonomia responsabile"), due gruppi e due indicatori, uno per ciascun gruppo, scelti tra quelli riportati nell'allegato 2 al DM 635/2016;

- VISTO il Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", e in particolare l'art. 60, comma 2, il quale stabilisce che "Il sistema di valutazione delle attività amministrative delle università [...], è svolto dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) nel rispetto dei principi generali di cui all'articolo 3 e in conformità ai poteri di indirizzo della Commissione di cui al comma 5 (CIVIT)";
- VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'art. 5, comma 1;
- VISTA la legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", con la quale sono trasferite al Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri le competenze dell'ANAC, già CIVIT, relative alla misurazione e valutazione della *performance*, di cui agli articoli 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del Decreto Legislativo n. 150/2009;
- VISTO il D.P.R. 9 maggio 2016, n. 105 "Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della *performance* delle pubbliche amministrazioni";
- VISTO il D.M. n. 987 del 12 dicembre 2016, che disciplina l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica;
- VISTE le delibere della CIVIT (ora A.N.AC.) nn. 89/2010, 104/2010, 112/2010, 114/2010, 1/2012, 4/2012, 5/2012, 6/2012, 6/2013, 12/2013, 23/2013, 77/2013, con le quali sono state forniti indirizzi ed indicazioni operative per l'implementazione del ciclo della *performance* previsto dal d.lgs. n. 150/2009;
- VISTE le "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali" emanate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con delibera n. 103 del 20 luglio 2015;
- VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 74 recante "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124";
- VISTO il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75 recante "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- VISTE le "Linee guida del Dipartimento della Funzione pubblica per il Piano della *performance* – Ministeri", emanate nel mese di giugno 2017, che delineano le modifiche al precedente quadro degli indirizzi così come definito dalle delibere CIVIT/ANAC relativamente al ciclo della *performance* e definiscono, a partire dal ciclo 2018-2020, la nuova struttura e modalità di redazione del Piano della *performance*;
- VISTE le "Linee guida del Dipartimento della Funzione pubblica per il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* – Ministeri", emanate nel mese di dicembre 2017, le quali delineano le modifiche al precedente quadro degli indirizzi così come definito dalle delibere CIVIT/ANAC, relativamente al Sistema di misurazione e valutazione della *performance* di cui all'art. 7 del d.lgs. 150/2009 e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO che principio fondamentale dell'intera attività pianificatoria e programmatica è quello della coerenza e correlazione tra i vari livelli di pianificazione e programmazione presenti;
- VISTA la nota "Modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto università e ricerca", emanata dall'ANVUR il 3 luglio 2017;
- VISTA la "Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020", emanata dall'ANVUR il 20 dicembre 2017;





- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 276 del 26 giugno 2013;
- VISTO il Regolamento didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 487 del 4 novembre 2013;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 337 del 22 dicembre 2017, con la quale ha approvato il *budget* 2018 e triennale 2018-2020 ed i documenti di programmazione;
- VISTO il *Piano delle Azioni positive* per il triennio 2016-2018, adottato con D.R. n. 241/2016 del 31 maggio 2016 nel rispetto delle prescrizioni normative;
- VISTO il *Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018-2020*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 5 del 26 gennaio 2018 ed adottato con D.R. n. 50 del 31 gennaio 2018;
- VISTO il *Sistema di misurazione e valutazione della performance* dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 37 del 23 febbraio 2018, previo parere positivo del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 14 febbraio 2018, ed adottato con D.R. n. 92 del 6 marzo 2018, nel rispetto delle prescrizioni normative;
- VISTO il *Piano strategico dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo 2018-2020*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 22 del 23 febbraio 2018 ed adottato con D.R. n. 111 del 12 marzo 2018;
- VISTO il documento di *Politica per la Qualità*, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 68 del 23 marzo 2018 ed adottato con D.R. n. 133 del 29 marzo 2018;
- RICHIAMATI le aree e gli obiettivi strategici pluriennali ed annuali contenuti nel *Piano strategico 2018-2020* dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, che l'Ateneo intende perseguire e raggiungere nel corso del triennio 2018-2020, con la collaborazione del personale dirigente, della categoria EP e dei titolari di incarichi di responsabilità ai sensi dell'art. 91, comma 3, del C.C.N.L. vigente nonché di tutto il personale tecnico-amministrativo, per realizzare la propria visione della qualità dei servizi per la didattica, per la ricerca e per la terza missione tramite obiettivi concreti e misurabili rapportati alla disponibilità delle risorse umane e materiali, al fine di raggiungere dei risultati che valorizzino l'Università;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 38 del 23 febbraio 2018, con la quale sono stati assegnati al Direttore generale gli obiettivi per l'anno 2018;
- VISTO il Decreto Interministeriale 30 marzo 2017 "Determinazione del trattamento economico dei direttori generali delle Università statali e degli Istituti statali ad ordinamento speciale per il quadriennio 2017-2020";
- VISTI gli artt. 25 e 26 del C.C.N.L. relativo al personale dell'area VII della Dirigenza Università per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, i quali prevedono che la retribuzione di risultato sia attribuita sulla base del diverso grado di raggiungimento degli obiettivi e sul livello di capacità manageriale dimostrata nella realizzazione degli stessi e sia erogata solo a seguito di preventiva, tempestiva determinazione degli obiettivi annuali (nel rispetto dei principi di cui all'art. 14, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001) e della positiva verifica e certificazione dei risultati di gestione conseguiti in coerenza con detti obiettivi;
- VISTI gli artt. 75 e 76 del C.C.N.L. del personale del comparto Università - quadriennio normativo 2006/2009, biennio economico 2006/2007, ed in particolare il comma 1 dell'art. 76, ai sensi del quale il trattamento economico accessorio del personale di categoria EP è composto dall'indennità di ateneo, dalla retribuzione di posizione, articolata al massimo su tre fasce, compresa la minima, e dalla retribuzione di risultato;
- VISTO il comma 5 dell'art. 76 del medesimo C.C.N.L., che demanda alla contrattazione integrativa la definizione dei criteri generali per le modalità di determinazione dei valori retributivi collegati ai risultati, al raggiungimento degli obiettivi assegnati ed alla realizzazione di specifici progetti;
- CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 91, comma 3, del C.C.N.L. del personale del comparto Università - quadriennio normativo 2006/2009, biennio economico 2006/2007, alle posizioni organizzative che comportano qualificati incarichi di responsabilità attribuiti con atto formale a personale di cat. D, è correlata una indennità accessoria annua lorda di importo variabile tenendo conto del livello di responsabilità, della complessità delle competenze





attribuite, della specializzazione richiesta dai compiti affidati e delle caratteristiche innovative della professionalità richiesta, di cui una parte è corrisposta a seguito della verifica positiva dei risultati conseguiti dal dipendente, effettuata con le modalità di cui all'art. 75, comma 5, del C.C.N.L.;

VISTA l'Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca – Triennio 2016-2018", sottoscritta il 9 febbraio 2018;

VISTI gli obiettivi organizzativi ed individuali individuati dal Direttore generale anche privilegiando un approccio per processi e quindi trasversale all'articolazione organizzativa, in modo da garantire che ciascun obiettivo contribuisca al miglioramento del macroprocesso di riferimento, indipendentemente dalla collocazione organizzativa degli assegnatari dell'obiettivo;

PRESO ATTO che tutti gli obiettivi previsti nel Piano integrato sono stati concertati nei mesi di dicembre 2017 e gennaio 2018 con tutto il personale dirigente, della categoria EP e D titolare di incarichi di responsabilità ai sensi dell'art. 91, comma 3, del C.C.N.L. vigente;

CONSIDERATO che il *Piano integrato 2018-2020* è stato elaborato in conformità ai principi contenuti negli artt. 4 e 5 del d.lgs. n. 150/2009 e nel rispetto della normativa di riferimento vigente nonché in coerenza con le indicazioni contenute nelle "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della *Performance* delle università statali" emanate dall'ANVUR e nelle deliberazioni della CiVIT-A.N.AC.;

RILEVATA la necessità di procedere con urgenza all'adozione del *Piano integrato 2018-2020* per poter attivare rapidamente i connessi adempimenti, tra i quali la trasmissione all'ANVUR e la pubblicazione nella sezione *Amministrazione trasparente*;

VISTO l'art. 16, comma 2, lettera i), dello Statuto, che conferisce al Rettore il potere di adottare, in caso di necessità e urgenza, sotto la sua responsabilità, i provvedimenti di competenza del Senato accademico e del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

SENTITO il Direttore generale;

DECRETA

1. È adottato il *Piano integrato 2018-2020* dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, accluso al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto verrà sottoposto a ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prossima seduta.
3. Il documento è pubblicato nell'Albo ufficiale di Ateneo, nella sezione *Amministrazione trasparente* del sito *web* istituzionale prevista dall'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e viene trasmesso all'ANVUR ed al Dipartimento della Funzione pubblica tramite la pubblicazione sul *Portale della performance*.

Urbino, 12 aprile 2018

IL RETTORE
Vilberto Stocchi

